

Al Sindaco del Comune di Rosignano Marittimo
e.p.c. al Presidente del Consiglio Comunale

INTERPELLANZA Oggetto: Comune di ROSIGNANO MARITTIMO verso Rifiuti Zero

Vista la Delibera n. 29 del 16/04/2013, con la quale il Consiglio Comunale di Rosignano Marittimo ha impegnato la Giunta Comunale:

1) a intraprendere il Percorso Rifiuti Zero e completarlo entro i 15 anni, stabilendo negli anni gli incrementi significativi e verificabili di differenziata, estendendo a tutte le frazioni il sistema "porta a porta" e più in generale un adeguato sistema di differenziazione.

2) a valutare l'istituzione di un sistema tariffario basato principalmente sulle effettive quantità di indifferenziato prodotto dalle utenze domestiche e non, sulla base del principio: "chi meno produce e più differenzia, meno paga".

3) a realizzare nel Comune un centro per la riparazione e il riuso di beni durevoli e di imballaggi, da reimmettere nei cicli di utilizzo, ricorrendo anche all'apporto di cooperative e di associazionismo volontario.

4) ad applicare, anche con appositi corsi di formazione-informazione, quanto previsto dal D.M. 8/5/2003 sulla riduzione degli sprechi, favorendo un mercato di beni e servizi basati su materiali riciclati.

Viste le quattro direttive europee del "pacchetto economia circolare" del 30/05/2018 che modificano le precedenti direttive sui rifiuti, tra cui quella "madre" 2008/98/CE ponendo nuovi obiettivi non tanto sulla raccolta, ma sull'effettivo riciclaggio che dovrà raggiungere il 55% dei rifiuti urbani entro il 2025 ed uno smaltimento in discarica inferiore al 10%.

Visto l'art 198 del Decreto Legislativo 152/06 che conferisce ai Comuni competenze in materia di gestione integrata dei rifiuti urbani ed in particolare le modalità del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento e l'art 205 dello stesso D.Lgs. e che prevede il raggiungimento per l'anno 2012 di almeno il 65% di raccolta differenziata e visto inoltre il "Piano d'Azione per la sostenibilità dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PAN GPP)" Decreto Interministeriale n.135 del 11 aprile 2008, aggiornato con D.M. 10 aprile 2013 "Piano d'Azione Nazionale per gli Acquisti Verdi" GPP (Green Public Procurement) che ha l'obiettivo di orientare la spesa pubblica verso l'efficienza energetica e il risparmio nell'uso delle risorse, in particolare la riduzione delle emissioni di CO2, la riduzione dell'uso di sostanze pericolose e della produzione di rifiuti.

Visto il "Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB)" approvato con la delibera n. 94 del Consiglio Regionale della Regione Toscana il 18 novembre 2014, poi aggiornato con DCR n.55 del 26/07/2017 che chiede agli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) di raggiungere entro il 2020 il 70% di raccolta differenziata.

CONSIDERATO CHE:

- La Raccolta Differenziata Comune di Rosignano Marittimo nel 2018, secondo quanto certificato dal decreto Dirigenziale n. 16099 del 2/10/2019 della Direzione Ambiente ed

Energia della Regione Toscana, si ferma al 47,9%, ben 17 punti al di sotto dell'obiettivo normativo del 2012 e la quantità di Rifiuti Urbani pro capite è aumentata da 806 kg/abitante/anno nel 2013 a 923 kg/abitante/anno nel 2018, a fronte di una media regionale di 613 kg/abitante/anno, tutto ciò probabile conseguenza di misure non sufficientemente efficaci per l'ottimizzazione del sistema di raccolta e gestione dei rifiuti.

- A seguito di ciò, vengono conseguentemente applicati il Tributo Speciale e le Penali Addizionali prescritte dalle norme vigenti sui rifiuti smaltiti in discarica, che gravano sulla tariffa pagata dai cittadini (cosa che oltretutto potrebbe configurarsi come danno erariale).
- ATO indica per il comune di Rosignano Marittimo una propensione "medio-alta" per un sistema di raccolta di tipo domiciliare come descritto nell'Allegato A "Proposta di aggiornamento del piano straordinario" – delibera Assemblea n. 3 del 30/04/2019

CHIEDIAMO AL SINDACO:

- quale sia l'ammontare del Tributo Speciale previsto dalla Legge Regionale 25/1998 e dell'Addizionale prevista all'art. 205, comma 3, del Decreto Legislativo n. 152 del 3/4/2006, versati dal Comune di Rosignano Marittimo dal 2009 ad oggi, ripartiti per ciascuna annualità;
- quale sia la tempistica prevista per l'estensione del sistema di raccolta "porta a porta" e più in generale un adeguato sistema di differenziazione su tutto il territorio comunale, nonché i tempi previsti per l'applicazione del sistema tariffario basato sulle effettive quantità di rifiuto indifferenziato prodotto dalle utenze domestiche e non, comunemente definito "tariffa puntuale";
- se sia stato individuato il sito da dedicare alla realizzazione del Centro per la riparazione e il riuso di beni durevoli e di imballaggi, da reimmettere nei cicli di utilizzo, e quali siano i tempi previsti per l'avviamento di tali attività, ricorrendo anche all'apporto di cooperative e di associazionismo volontario,
- con quali modalità e in quali tempi intenda promuovere appositi corsi di formazione-informazione, in applicazione a quanto previsto dalla normativa vigente sulla riduzione degli sprechi, favorendo un mercato di beni e servizi basati su materiali riciclati.